



UNIVERSITÀ  
di **VERONA**



**UNIVR**  
IL SAPERE A COLORI



# PUBLIC ENGAGEMENT



PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE PUBBLICA  
DEL **PATRIMONIO SCIENTIFICO, ARTISTICO,  
CULTURALE E DELLE CONOSCENZE**

# L'UNIVERSITÀ E LA CITTÀ

## UNA STORIA CHE PARTE DA LONTANO

**Il rapporto tra Università e città ha una storia lunga.** La nascita dell'una è legata in Europa allo sviluppo dell'altra. Tra l'anno 1000 e il 1400, quando la città comincia ad autonomizzarsi dai sistemi feudali, l'Universitas magistrorum et scholarium segna il suo ingresso all'interno delle emergenti città-stato. Città come Bologna, Oxford o Parigi, nei primi anni dell'XI secolo, costituiscono i primi centri di una nascente urbanizzazione che al commercio di beni e utensili affianca la produzione e la fruizione di idee culturali. Facilitati dalle nuove vie del commercio e del trasporto, nonché da particolari status politici, maestri e studiosi iniziano a spostarsi con relativa facilità fra le varie città di tutto il continente per seguire i più rinomati studi di medicina, diritto e teologia. Le città medievali diventano in questo modo le più ambite mete delle prime peregrinationes academicorum in cui clerici vagantes ("studenti girovaghi"), incoraggiati dalla grande indipendenza che la città garantisce loro, si ritrovano a inseguire le lezioni e i professori più all'avanguardia.

A seguito di alcuni cambiamenti politici e interventi legislativi, la migrazione intellettuale in Europa tra XV e XVI secolo si stabilizza, consegnando alle università una popolazione studentesca più omogenea e meno nomadica. Questa trasformazione certifica il definitivo consolidarsi dell'istituzione accademica all'interno della città. Già dalla fine del Medioevo l'università è una comunità riconosciuta, che condivide della città caratteristiche e destino: come la città, anche l'università si dota di cariche amministrative e di governo; similmente alle istituzioni politiche, l'università gode di una relativa sovranità politica e finanziaria, usufruendo poi di spazi propri, autonomamente gestiti. Soprattutto l'università, come la città, diventa il luogo rifugio per tutti quegli esuli che non hanno una comunità. Proprio su questa paradossale autonomia – tuttavia sempre interna al progetto cittadino – l'università fonda la sua "cittadella del sapere": indipendente ma allo stesso tempo intimamente connessa allo sviluppo della città.

Sebbene la storia dell'Università di Verona sia più recente, le sue sfide restano legate alla stessa antica storia che intreccia sviluppo dell'università e futuro della città, vivacità intellettuale e apertura delle istituzioni comunali, qualità della ricerca e costruzione di uno spazio di ragionamento sui temi che la ricerca universitaria offre.

È per questo che l'**Università di Verona ha fortemente a cuore il *Public Engagement* (PE)**: per valorizzare l'impegno e il ruolo pubblico e civico che l'Università intende offrire alla città di Verona e al suo territorio.

# PUBLIC ENGAGEMENT

## DEFINIZIONE - VISIONE

## INTERLOCUTORI - VALORI

### DEFINIZIONE

In senso ampio, il *Public Engagement* include l'insieme di attività, senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società svolte a beneficio di pubblici non accademici. Il *Public Engagement* da alcuni anni è, inoltre, inserito a pieno titolo come attività rilevabile dalla Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (Anvur) e concorre alla valutazione delle più ampie attività di Terza Missione di un ateneo.

### VISIONE

La **finalità** principale del *Public Engagement* è quella di stabilire un efficace e proficuo collegamento tra la ricerca scientifica dei dipartimenti (progetti, processi, risultati, persone) e le attività di disseminazione e divulgazione tra i non esperti.

Lo **spirito** con cui l'Università di Verona vuole promuovere e valorizzare il PE è quello che in fondo anima le nostre pur differenziate attività di ricerca: l'amore per il sapere, per la sperimentazione, per la conoscenza. Diffondere questo spirito (nonché i suoi risultati) in ambito pubblico e civico ha un inestimabile valore umano e sociale.

### INTERLOCUTORI

#### ▲ LA CITTADINANZA

▲ **GLI ENTI ISTITUZIONALI** (Comune, Provincia, Regione, Camera di Commercio, Aziende sanitarie, Prefetture e Questure, Autorità garanti e indipendenti) con cui attivare convenzioni, accordi quadro, collaborazioni.

▲ **SOPRINTENDENZE, MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI DEL TERRITORIO** con cui attivare convenzioni, accordi, rapporti di collaborazione finalizzati alla valorizzazione e alla conoscenza dei patrimoni artistici, culturali e paesaggistici, anche attraverso la collaborazione negli scavi archeologici e nella realizzazione di mostre.

▲ **MONDO DELLA SCUOLA** istituti scolastici comunali e provinciali, Ufficio Scolastico Territoriale.

▲ **ATTORI LOCALI** Associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, realtà produttive del territorio, ordini professionali, associazioni rappresentative e di categoria.

Gli interlocutori possono essere sia soggetti con i quali collaborare per co-organizzare eventi sia attori che organizzino da soli attività per le quali chiedano partecipazione da parte dell'Ateneo sotto diverse forme. In entrambi i casi il coinvolgimento della nostra Università testimonia la grande attenzione per il *Public Engagement*.

### VALORI

Ogni iniziativa di *Public engagement* e di valorizzazione del patrimonio scientifico, artistico, culturale e delle conoscenze del nostro Ateneo si basa sui valori del rispetto della persona, dell'uguaglianza e della solidarietà.



# PUBLIC ENGAGEMENT ORGANIZZAZIONE

L'Ateneo di Verona si è dotato, con la nuova *Governance*, di una delega specifica per il *Public Engagement*, rappresentata dalla:

## Delegata:

▲ Prof.ssa **Olivia Guaraldo** (dipartimento di Scienze Umane)

## Area Comunicazione e Public Engagement-Direzione Informatica, Tecnologia e Comunicazione:

▲ Francesca Scarazzato – organizzazione eventi di public engagement

▲ Tiziana Cavallo – coordinamento

La delegata al *Public Engagement*, in collaborazione con lo staff **dell'Area Comunicazione e Public Engagement**, supportano i dipartimenti e i singoli nella progettazione, nel coordinamento e nell'organizzazione delle attività di *Public Engagement*.

L'obiettivo che si intende perseguire è dare continuità agli eventi, favorendo una programmazione di Ateneo annuale, per questo la delega sostiene i dipartimenti nella progettazione delle attività, accogliendo anche proposte e sollecitazioni dall'esterno.

Ciascun **dipartimento individua la propria peculiare linea politica** nel coinvolgimento del pubblico in base alla propria missione e visione, nonché alle competenze distintive.

Sarà inoltre importante stimolare e sviluppare progetti di PE di carattere interdipartimentale, finalizzati alla realizzazione di iniziative ed eventi caratterizzati dalla relazione e dal confronto dei saperi.

Sarebbe opportuno, al fine di una maggiore riconoscibilità esterna, identificare un **filo conduttore**, un tema di collegamento, un titolo comune, a cui ricondurre la maggior parte delle iniziative proposte di anno in anno, in modo da mettere in evidenza la condivisione e la coerenza della progettualità relativa al PE di ciascun dipartimento.



# PUBLIC ENGAGEMENT

## QUALI ATTIVITÀ INCLUDE

In senso ampio, il **Public Engagement (PE)** include l'insieme delle attività senza scopo di lucro, con valore educativo, culturale e di sviluppo della società, svolte a beneficio di pubblici non accademici.

Comprende iniziative di natura divulgativa, ma anche esperienze di co-progettazione con attori e stakeholder del territorio, della società civile più ampia, delle associazioni del Terzo Settore, ecc.

L'Università di Verona intende porsi come agente di promozione e organizzazione di attività volte a stimolare l'incontro e la sinergia con le variegata realtà extra-accademiche, per favorire sia la promozione di una cultura scientifica qualificata, sia la coesione sociale e civile, nell'ottica lungimirante, promossa dal Ministero, di un impatto sociale e culturale dell'Università nella società.

La finalità principale del Public Engagement è stabilire un efficace e proficuo collegamento tra la ricerca scientifica dei dipartimenti e le attività di disseminazione e divulgazione tra i non esperti ed è sottoposto al monitoraggio di ANVUR, al pari delle altre attività di Terza Missione ora denominata Valorizzazione delle conoscenze.

L'attività che rientra nel Public Engagement risulta, quindi, assai sfaccettata e comporta un investimento di risorse generali da parte di tutte le componenti dell'Ateneo.

Per consentire la mappatura e la rilevazione completa delle azioni di Public Engagement a livello sia di ateneo che di dipartimenti, rispondendo così alle richieste sempre più stringenti di agenzie nazionali come Anvur, l'Ateneo si è dotato, nel 2022, dell'applicazione **IRIS PE**, lo strumento a servizio della strategia di Public Engagement di ateneo volto a permettere la **promozione, l'archiviazione e il monitoraggio** di iniziative, progetti, eventi di PE realizzati dai Dipartimenti, dai singoli docenti e dall'Area comunicazione e Public Engagement – Direzione Informatica, Tecnologie e Comunicazione per conto della governance di ateneo.

Le attività di Public Engagement previste in Iris PE sono riconducibili alle seguenti categorie, che si rifanno all'articolazione prevista dall'ANVUR, aggiungendone però alcune emerse dal focus group di Ateneo che ha lavorato alla configurazione di IRIS PE.

Etichette ANVUR/IRIS PE	Indicazioni ed esempi
Organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità	Ad es. rassegne come "Veronetta Contemporanea", "CinemAteneo"
Pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico	
Produzione di programmi radiofonici e televisivi	
Pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica	

Organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca	Conferenze, dibattiti e approfondimenti su specifiche tematiche, come ad esempio "Calendario Civile", eventi di interazione tra ricercatori e pubblici, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line.
Iniziative di tutela della salute	Giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione, singole conferenze o dibattiti sul tema della tutela della salute, come ad esempio "I martedì della Salute".
Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola	Simulazioni, esperimenti hands-on e altre attività laboratoriali, didattica innovativa, scuole estive, children university.  <b>Sono esclusi i corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti (rilevati, invece, come "Attività di formazione continua" quindi non come PE) e le iniziative di Alternanza Scuola-Lavoro (rilevate, invece, in una categoria a parte rispetto al PE)</b>
Partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse	Polymaking
Partecipazione a progetti di sviluppo urbano e valorizzazione del territorio	Ad es. protocollo "Veronetta Contemporanea" siglato con il Comune di Verona
Iniziative di democrazia partecipativa	Partecipazione a discussioni pubbliche/dibattiti in iniziative di democrazia partecipativa  Iniziative di promozione della partecipazione civica (es. consensus conferences, citizen panel)
Iniziative di co-produzione di conoscenza	Progetti di ricerca partecipativa, impiego di metodologie che includono il pubblico, i volontari e la comunità come co-ricercatori, iniziative di coproduzione di conoscenza (es: citizen science, contamination lab)
Partecipazione dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale e internazionale (*)	Rilascio di interviste e scrittura di editoriali per quotidiani, periodici o portali di informazione
Partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (*)	Partecipazione a incontri, eventi e iniziative organizzati o da soggetti esterni a UNIVR o da altri soggetti interni a UNIVR (in cui si figura solo come partecipanti e non come organizzatori)
Partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche (*)	Ad esempio, linee guida per il linguaggio di genere (protocolli con enti territoriali)
Fruizione da parte della comunità di musei, ospedali, impianti sportivi, biblioteche, teatri, edifici storici universitari (*)	
Giornate organizzate di formazione alla comunicazione - rivolta a PTA o docenti (*)	
Altre iniziative di Public Engagement	Partecipazione a giurie in competizioni volte a temi di interesse pubblico Accordi di carattere istituzionale, con enti pubblici e privati anche di terzo settore (soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, centri culturali, ecc.)